

**Bandi.** Lanciati due avvisi di Fondoprofessioni che valgono 4,8 milioni - Al via oggi il primo sportello per l'attivazione dei corsi di aggiornamento rivolti ai dipendenti

# Digitale e controllo di gestione Il training gratuito per gli studi

**Flavia Landolfi**

**D**oppia chance per la formazione dei professionisti, con un occhio di riguardo all'innovazione tecnologica e alla gestione organizzativa dello studio. Fondoprofessioni, il fondo partecipato da **Confprofessioni** e dedicato alla formazione continua di studi e aziende, spinge sul training e sull'aggiornamento del lavoro autonomo con due avvisi pubblici entrambi del valore di 2,4 milioni.

«Oggi c'è bisogno di un forte impulso allo sviluppo di competenze e all'evoluzione delle professioni - dice Marco Natali, presidente del fondo -, in particolare sul fronte delle nuove tecnologie sulle quali il mondo degli studi è rimasto indietro».

Oltre alla tecnologia ci sono altri focus sui quali la formazione diventa cruciale. «C'è il tema dell'organizzazione interna - rileva Natali -, quello delle competenze relazionali e infine il controllo di gestione negli studi: su questi temi si avverte un bisogno sempre più pressante di aggiornamento. Ne va della capacità di restare sul mercato ed essere competitivi».

Poiché la formazione ha un costo che sempre più spesso le piccole realtà non possono sostenere, i bandi di Fondoprofessioni la offrono a titolo gratuito fino al raggiungimento del budget disponibile. Ed è rivolta a tutti i dipendenti degli studi di qualsiasi categoria professionale: si va dal personale amministrativo ai professionisti purché inquadrati con un contratto a tempo determinato o indeterminato.

Indispensabile l'adesione al fondo, che però è a costo zero.

## Formazione diffusa

L'ultimo in ordine cronologico è il bando n.3/19 (di cui ha dato notizia l'

Sole 24 Ore del 7 giugno), che apre lo sportello a partire da oggi. Con 2,4 milioni di euro a fondo perduto articolati in due tranche da 1,2 milioni ciascuna Fondoprofessioni mette a disposizione fino a 30mila euro per singolo piano formativo. I beneficiari sono i piccoli studi che a titolo gratuito potranno offrire un training specifico ai propri dipendenti. In questo caso l'individuazione degli interventi di formazione è delegato alle parti sociali, associazioni di categoria e federazioni sindacali che dovranno raccogliere su base territoriale la domanda di formazione degli studi e proporla al fondo per la valutazione. Spetterà poi ai centri di formazione accreditati con il fondo sviluppare i singoli piani finanziati con le risorse del bando e svolgere i corsi in aula e attraverso piattaforme di e-learning.

Nella predisposizione dei piani formativi da sottoporre al vaglio della commissione interna del fondo, gli studi professionali destinatari della formazione saranno individuati dalle associazioni di categoria o dai sindacati. In caso contrario, i centri di formazione avranno un anno di tempo per "chiamare" i professionisti e coinvolgerli nel training. Toccherà quindi a chi materialmente si occupa dell'aggiornamento presentare domanda di finanziamento del piano. E per farlo ci saranno due finestre utili: la prima parte oggi e si chiuderà il 15 luglio (ore 17). Il secondo

sportello da 1,2 milioni aprirà il 4 novembre e chiuderà il 4 dicembre prossimi. Le domande vanno presentate sulla piattaforma informatica di Fondoprofessioni ([www.fondoprofessioni.com](http://www.fondoprofessioni.com)).

«Attraverso questo avviso - spiega Paolo Andreani, vicepresidente di Fondoprofessioni - intendiamo aggregare la domanda formativa di migliaia di studi professionali sostenendo lo sviluppo di nuove competenze dei lavoratori e rispondendo a fabbisogni diffusi».

## Formazione specifica

C'è poi un altro filone, esplorato dal bando n.1/19, che scommette sul training "à la carte". Piani di formazione cuciti su misura degli studi e rivolti alle strutture con oltre 20 collaboratori potranno contare su risorse per 2,4 milioni di euro suddivisi in tre tranche quante sono le finestre per partecipare, ciascuna da 800mila euro. Il meccanismo ricalca quello del bando per la formazione settoriale e territoriale con la differenza di un piano formativo individuale, proposto per singoli grandi studi professionali. Saranno loro quindi a indicare il fabbisogno sull'aggiornamento e a passare la palla ai centri di formazione per l'attuazione degli interventi.

Identiche anche le procedure burocratiche, ma cambiano le finestre per la presentazione delle domande. La prima, già aperta, si chiuderà il 26 giugno, mentre la seconda aprirà il 22 luglio e resterà attiva fino al 27 settembre; la terza, infine, sarà operativa dal 14 ottobre al 15 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Gli avvisi puntano a dare risposte ai bisogni di nuove capacità di piccole e grandi strutture**



**Marco Natali.** Presidente del fondo interprofessionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate



## La settimana. DI Calabria, Sunshine Act ed Eutanasia

LINK: [http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo\\_id=74798](http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo_id=74798)



stampa La settimana. DI Calabria, Sunshine Act ed Eutanasia Prosegue in commissione Igiene e Sanità l'esame del DI Calabria con la scadenza del termine per presentare gli emendamenti fissata per lunedì 10 giugno. Giro di audizioni nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui fondi integrativi. 08 GIU - La Camera dei deputati riprende i lavori lunedì 10 giugno, alle ore 16, con interpellanze e interrogazioni. Martedì 11 giugno, alle ore 14, avrà luogo un'informativa urgente, con la presenza del Ministro dell'economia e delle Finanze, Giovanni Tria, in merito all'eventuale avvio di una procedura per disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia. Durante la settimana si terrà poi la discussione con votazioni del disegno di legge C. 1898 , di conversione del decreto-legge n. 32/2019, recante Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici (approvato dal Senato - scadenza: 17 giugno 2019). Mercoledì 12 giugno, alle ore 15, avranno luogo interrogazioni a risposta immediata (question time), con trasmissione in diretta televisiva. Nel corso della settimana la Commissione Affari sociali, nell'ambito dell'indagine conoscitiva in materia di fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale, svolgerà le seguenti audizioni: Guerino Massimo Oscar Fares, professore di diritto pubblico dell'Università Roma Tre; Alberto Brambilla, presidente del Centro studi e ricerche itinerari previdenziali; Associazione nazionale dentisti italiani (ANDI); Fondo assistenza sanitaria dirigenti aziende commerciali (FASDAC); Fondo sanitario lavoratori metalmeccanici (MétaSalute); Cassa di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori degli studi professionali (C.A.DI.PROF. **Confprofessioni**). La Commissione, poi, svolgerà le audizioni informali di Daniela Bianco, partner di The European House - Ambrosetti e responsabile dell'area Health Care, Giampiero Di Leo, presidente nazionale Strutture comunitarie per la salute mentale (ANASCOP) e presidente Strutture associate Reverie, della Società europea di psichiatria, della Federazione italiana comunità terapeutiche e del Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00164 De Filippo e 7-00206 Troiano, Sulle Iniziative volte a garantire l'effettiva tutela della salute mentale. Infine, la Commissione, in sede consultiva, avvierà l'esame del disegno di legge C. 1898 Governo, approvato dal Senato, di conversione in legge del decreto-legge n. 32/2019, recante Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici (Rel. Nappi, M5S), per il parere alla VIII Commissione Ambiente. Le Commissioni riunite II Giustizia e XII Affari sociali proseguiranno, in sede referente, l'esame delle abbinata proposte di legge C. 2 d'iniziativa popolare, C. 1586 Cecconi, C. 1655 Rostan e C. 1875 Sarli, recanti Rifiuto di trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia (Rel. per la II Commissione: Turri, LEGA e Rel. per la XII Commissione: Trizzino, M5S). Il Senato riprende i lavori Martedì 11 giugno con l'informativa del Ministro

dell'economia Tria, in merito all'eventuale avvio di una procedura per disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia. Restano in calendario per il 12 giugno: ddl concretezza (A.S. n. 920-B); ddl circonvensione degli anziani (Atti Senato nn. 980 e 885); ratifica su Centro spaziale Luigi Broglio (ddl n. 1088); risoluzione della 9a Commissione sulla cimice marmorata asiatica (Doc. XXIV, n. 5). Giovedì 6 giugno, al termine della discussione di mozioni su Radio Radicale, l'Assemblea ha approvato la mozione di maggioranza; nella seduta del 5 giugno sono state invece discusse mozioni sui cambiamenti climatici. La Commissione Igiene e Sanità riprende i lavori martedì con l'affare assegnato relativo all'uso del medicinale triptorelina (atto n. 207) su cui si svolgeranno audizioni informali: ore 12: Prof. Renzo PUCETTI, docente di bioetica - Pontificio Ateneo Giovanni Paolo II di Roma, specialista in medicina interna ore 12,30: prof. Emmanuele Angelo Francesco JANNINI, professore ordinario di endocrinologia e medicina della sessualità presso l'Università Tor Vergata di Roma. In sede referente proseguirà l'esame del Ddl 1315 (dl n. 35/2019 - Misure urgenti in materia sanitaria), approvato dalla Camera dei deputati. In sede redigente la commissione esaminerà durante la settimana il DDL 888 (endometriosi), DDL 638 (dirigenza sanitaria), DDL 300 E 1040 (stomizzati), DDL 391 , 656 e 921 (salute mentale), il DDL 299 E CONNESSI (Fibromialgia), il DDL 189 E CONNESSO (Disturbi comportamento alimentare), il DDL 716 E CONNESSO (epilessia) cong. ddl 1 219 , il DDL 1201 , approvato dalla Camera (Trasparenza). In sede consultiva sarà esaminato anche il DDL 944 (Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018) approvato dalla Camera dei deputati. 08 giugno 2019 © Riproduzione riservata Altri articoli in Governo e Parlamento

## Portogallo, l'italiano **Gaetano Stella** alla guida del Consiglio europeo libere professioni

LINK: <https://www.ildenaro.it/portogallo-italiano-gaetano-stella-alla-guida-del-consiglio-europeo-libere-professioni/>

Portogallo, l'italiano **Gaetano Stella** alla guida del Consiglio europeo libere professioni Da Italians of the world - 9 Giugno 2019 7 Condividi su Facebook Tweet su Twitter Il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, è stato eletto per acclamazione presidente del Consiglio europeo delle professioni liberali (Ceplis). Lo ha stabilito l'Assemblea generale del Ceplis che si è riunita il 31 maggio scorso a Porto e che ha provveduto al rinnovo delle cariche per il triennio 2019-2022 del comitato esecutivo delle 30 associazioni interprofessionali e monoprofessionali europee. Insieme al presidente Stella è stata nominata prima vicepresidente l'avvocata spagnola Victoria Ortega Benito, in rappresentanza dell'Union Profesional; mentre gli altri tre vicepresidenti e il tesoriere verranno eletti dal prossimo comitato esecutivo. Il nuovo executive board del Ceplis si completa con la nomina del maltese Benjamin Rizzo, Mfpa (Malta Federation of Professional Associations); Bernard Jacquemin, intandem con Eric Thiry, Unplib (Union Nationale des Professions Libérales et Intellectuelles de Belgique, Belgio); François Blanchecotte, Unapl (Union Nationale des Association de Professions Libérales, Francia); Jerry Carroll, Iipa (Irish Interprofessional Association, Irlanda). I rappresentanti delle associazioni monoprofessionali sono: Jean-Yves Pirlot, Clge (Comité de Liaison des Géomètres Européens); Jean-Philippe Brochet, in tandem con Simone Zerah, Euplmg (European Union of Pharmacists Specialist on Laboratory Medicine and Human Genetics); Michael Van Gompén, Ecco (European Confederation of Conservators-Restorers' Organisations) e Mario Gazic, Enc (European Nursing Council). "Il nuovo executive board del Ceplis inizia il suo mandato in concomitanza con il nuovo Parlamento europeo" ha affermato il presidente Stella nel suo speech di insediamento alla presidenza del Ceplis. "Nei prossimi tre anni, lavoreremo tutti assieme per rafforzare il Ceplis, le nostre professioni e i valori in cui crediamo. Abbiamo di fronte a noi sfide importanti: la digitalizzazione, il dialogo sociale, l'imprenditorialità professionale, il welfare, la mobilità transfrontaliera... Temi che già vedono impegnate le nostre organizzazioni a livello nazionale e che trovano nel Ceplis un collegamento diretto tra le associazioni interprofessionali nazionali e le rappresentanze europee di ogni professione, ma soprattutto una voce comune ancora più rilevante e più riconosciuta nel dialogo con le Istituzioni europee".

## Portogallo, l'italiano **Gaetano Stella** alla guida del Consiglio europeo libere professioni

LINK: [https://www.virgilio.it/italia/napoli/notizielocali/portogallo\\_l\\_italiano\\_gaetano\\_stella\\_alla\\_guida\\_del\\_consiglio\\_europeo\\_libere\\_professioni...](https://www.virgilio.it/italia/napoli/notizielocali/portogallo_l_italiano_gaetano_stella_alla_guida_del_consiglio_europeo_libere_professioni...)



Portogallo, l'italiano **Gaetano Stella** alla guida del Consiglio europeo libere professioni Il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, è stato eletto per acclamazione presidente del Consiglio europeo delle professioni liberali, Ceplis,. Lo ha stabilito l'Assemblea generale del...

## Digitale e controllo di gestione: da Fondoprofessioni due bandi per la formazione

LINK: <http://quotidianodiritto.ilsole24ore.com/art/professione/2019-06-07/digitale-e-controllo-gestione-fondoprofessioni-due-bandi-la-formazione-1...>



Digitale e controllo di gestione: da Fondoprofessioni due bandi per la formazione di Flavia Landolfi Doppia chance per la formazione dei professionisti, con un occhio di riguardo all'innovazione tecnologica e alla gestione organizzativa dello studio. Fondoprofessioni, il fondo partecipato da **Confprofessioni** e dedicato alla formazione continua di studi e aziende, spinge sul training e sull'aggiornamento del lavoro autonomo con due avvisi pubblici entrambi del valore di 2,4 milioni. «Oggi c'è bisogno di un forte impulso allo sviluppo di competenze e all'evoluzione delle professioni - dice Marco Natali, presidente del fondo -, in particolare sul fronte delle nuove tecnologie sulle quali il mondo degli studi è rimasto indietro». Oltre alla tecnologia ci sono altri focus sui quali la formazione diventa cruciale. «C'è il tema dell'organizzazione interna - rileva Natali -, quello delle competenze relazionali e infine il controllo di gestione negli studi: su questi temi si avverte un bisogno sempre più pressante di aggiornamento. Ne va della capacità di restare sul mercato ed essere competitivi». Poiché la formazione ha un costo che sempre più spesso le piccole realtà non possono sostenere, i bandi di Fondoprofessioni la offrono a titolo gratuito fino al raggiungimento del budget disponibile. Ed è rivolta a tutti i dipendenti degli studi di qualsiasi categoria professionale: si va dal personale amministrativo ai professionisti purché inquadrati con un contratto a tempo determinato o indeterminato. Indispensabile l'adesione al fondo, che però è a costo zero. Formazione diffusa L'ultimo in ordine cronologico è il bando n.3/19 (di cui ha dato notizia Il Sole 24 Ore del 7 giugno), che apre lo sportello a partire da oggi. Con 2,4 milioni di euro a fondo perduto articolati in due tranche da 1,2 milioni ciascuna, Fondoprofessioni mette a disposizione fino a 30mila euro per singolo piano formativo. I beneficiari sono i piccoli studi che a titolo gratuito potranno offrire un training specifico ai propri dipendenti. In questo caso l'individuazione degli interventi di formazione è delegato alle parti sociali, associazioni di categoria e federazioni sindacali che dovranno raccogliere su base territoriale la domanda di formazione degli studi e proporla al fondo per la valutazione. Spetterà poi ai centri di formazione accreditati con il fondo sviluppare i singoli piani finanziati con le risorse del bando e svolgere i corsi in aula e attraverso piattaforme di e-learning. Nella predisposizione dei piani formativi da sottoporre al vaglio della commissione interna del fondo, gli studi professionali destinatari della formazione saranno individuati dalle associazioni di categoria o dai sindacati. In caso contrario, i centri di formazione avranno un anno di tempo per "chiamare" i professionisti e coinvolgerli nel training. Toccherà quindi a chi materialmente si occupa dell'aggiornamento presentare domanda di finanziamento del piano. E per farlo ci saranno due finestre utili: la prima parte oggi e si chiuderà il 15 luglio (ore 17). Il secondo sportello da 1,2 milioni aprirà il 4 novembre e chiuderà il 4 dicembre prossimi. Le domande vanno presentate sulla piattaforma informatica di Fondoprofessioni ([www.fondoprofessioni.com](http://www.fondoprofessioni.com)).

«Attraverso questo avviso - spiega Paolo Andreani, vicepresidente di Fondoprofessioni - intendiamo aggregare la domanda formativa di migliaia di studi professionali sostenendo lo sviluppo di nuove competenze dei lavoratori e rispondendo a fabbisogni diffusi». Formazione specifica C'è poi un altro filone, esplorato dal bando n.1/19, che scommette sul training "à la carte". Piani di formazione cuciti su misura degli studi e rivolti alle strutture con oltre 20 collaboratori potranno contare su risorse per 2,4 milioni di euro suddivisi in tre tranche quante sono le finestre per partecipare, ciascuna da 800mila euro. Il meccanismo ricalca quello del bando per la formazione settoriale e territoriale con la differenza di un piano formativo individuale, proposto per singoli grandi studi professionali. Saranno loro quindi a indicare il fabbisogno sull'aggiornamento e a passare la palla ai centri di formazione per l'attuazione degli interventi. Identiche anche le procedure burocratiche, ma cambiano le finestre per la presentazione delle domande. La prima, già aperta, si chiuderà il 26 giugno, mentre la seconda aprirà il 22 luglio e resterà attiva fino al 27 settembre; la terza, infine, sarà operativa dal 14 ottobre al 15 novembre. I due nuovi strumenti di Fondoprofessioni © RIPRODUZIONE RISERVATA